



Pane e Cocolata

Lab@ PROGETTI EDUCATIVI
PER AUTISMO E DISABILITÀ
DELLO SVILUPPO

CORSO ABA E AUTISMO PER L'ASSOCIAZIONE ANGSA BOLOGNA



Aree verbali, curriculum intermedio

Dott.ssa Paola Nobile
Psicologa, Analista del Comportamento, BCBA

Paola NOBILE
Psicologa, Analista del Comportamento BCBA

ARGOMENTI DELLA GIORNATA

curriculum intermedio: caratteristiche generali

aree verbali:

richiesta

ascoltatore (ricettivo mediato)

joint control

discriminazione condizionale

tact

autoclitici

descrizione

intraverbale

La progressione curriculare: curriculum iniziale

richiesta	denominazione	ricettivo	ecoico	intraverbale
Richieste per oggetti presenti, azione, scelta con indicazione dopo richiesta specifica, attenzione, aiuto	Denominazione di rinforzatori e oggetti (segni / vocale)	Istruzioni ricettive senza e con oggetto Rinforzatori, oggetti, azioni, colori	Fonemi, sillabe, parole	Completamento di frasi (segni / vocale)
	autonomia	imitazione	visuo-spaziale	gioco
	Va in bagno Lava le mani su istruzione	Imitazione con oggetti Imitazione grosso-motoria Imitazione fino-motoria	Abbinamenti oggetti/immagini identici	Giochi causa-effetto, funzionali, indipendente

DAL CURRICULUM INIZIALE AL CURRICULM INTERMEDIO: HO UN BAMBINO CHE...

Esegue istruzioni

denomina oggetti, azioni, colori (dice o segna)

Imita nuovi segni/gesti immediatamente; ripete in modo chiaro parole

...Ma...

se gli faccio delle domande, sembra che non capisca, oppure sbaglia la risposta

se gli chiedo di fare 2 o più cose, ne fa solo una
si esprime usando una sola parola

PROFILO DELLO STUDENTE NEL CURRICULUM INTERMEDIO

- Assenza di comportamenti problema severi
- Intelligibilità del linguaggio per la maggior parte della produzione
- Trasferimento a tutti gli operanti di base di nuovi vocaboli, senza necessità di specifico insegnamento
- Processo di apprendimento che non necessita di “prove di massa”

DAL CURRICULUM INIZIALE AL CURRICULUM INTERMEDIO

Il curriculum iniziale si concentra principalmente sulla richiesta, collaborazione e l'acquisizione del vocabolario di base

Il curriculum intermedio si concentra sull'insegnamento di **relazioni/ associazioni tra le unità verbali acquisite**, quindi di “concetti”

Si sviluppa principalmente su 2 operanti: **denominazione** (tact) e **intraverbale**

RICHIESTA

RICHIESTA: VB MAPP LIVELLO 2

- emette per 20 oggetti mancanti
- emette mand con 2 parole (5 volte) e 3 parole (10 volte)
- emette mand per assistenza o aiuto 2 volte
- emette mand si/no 4 volte
- emette mand con nome +aggettivo 5 volte
- emette mand per informazione 3 volte

*alcune delle milestones

RICHIESTA: VB MAPP LIVELLO 3

- emette mand per attenzione 5 volte
- emette mand per una specifica quantità di rinforzatori 2 volte
- richiede di prestare attenzione al proprio comportamento
- emette mand con almeno 2 diverse preposizioni
- da indicazioni su come fare qualcosa
- emette mand con frasi di 5 parole
- emette mand di prestare attenzione al suo comportamento intraverbale

RICHIESTA: PROGRESSIONE DI INSEGNAMENTO

- **per oggetto mancante:**

in una attività rinforzante richiede un oggetto o parte mancante, necessaria per proseguire l'attività es. vuole mangiare lo yogurt, ma manca il cucchiaino

- **richiesta per interruzione di attività:**

richiede la sospensione o la fine di una attività

- **nome+attributo:**

in presenza di due rinforzatori identici che differiscono per una caratteristica, specifica l'attributo

es. in presenza di una macchina rossa e una blu, chiede “macchina blu”

Tratto dal Curriculum Francesca Degli Espinosa (BCBA-D)

RICHIESTA: PROGRESSIONE DI INSEGNAMENTO

- con frase minima:

specifica l'azione e l'oggetto

es. "apri la finestra, versa il succo, accendi la tv"

-si/no e mand a scelta condizionale

risponde si/no ad una domanda e determina una richiesta; sceglie fra diverse possibilità; es. "vuoi il pane?"; "coloriamo con i pennarelli o con le tempere?"

- di attenzione con nome della persona:

chiama l'interlocutore per nome prima di fare una richiesta specifica

es. "Paola mi dai il palloncino verde?"

- richiesta di aiuto specifico,

chiede aiuto e specifica l'azione es: aiuto, apri....

Tratto dal Curriculum Francesca Degli Espinosa (BCBA-D)

Paola NOBILE

Psicologa, Analista del Comportamento BCBA

RICHIESTA: PROGRESSIONE DI INSEGNAMENTO

- richiesta per parte:

*in presenza di due rinforzatori simili che differiscono per una parte, emette la richiesta dell'oggetto+ specifica parte/senza specifica parte
es. "dammi Minnie con la borsetta.."*

- richiesta con avverbi

*specifica nella richiesta la posizione in cui desidera che avvenga l'azione
es. "metti la mucca sopra all'altalena"*

- richiesta per informazioni

*richiede info usando pronomi interrogativi (chi, dove, quale, perchè, come etc..)
es "dov'è l'astuccio?"*

Tratto dal Curriculum Francesca Degli Espinosa (BCBA-D)

RICHIESTA: ESEMPI DI APPLICAZIONE IN CONTESTO SCOLASTICO

Contesto	Attività	Operazione motivata	Richiesta	Rinforzo
scuola dell'infanzia	maestra assegna collage come compito: bambino ha foglio e pezzettini di carta colorata , MA NON HA LA COLLA	avere la colla per completare l'attività	PER OGGETTO MANCANTE “ maestra mi dai la colla?”	la maestra consegna la colla
scuola dell'infanzia	i bambini sono seduti in cassettera con la maestra, stanno cantando.. la maestra chiede allo studente ” preferisci che cantiamo la canzone dei pirati, o quella dei colori?”	ottenere di cantare la propria canzone preferita (es. quella dei pirati)	RICHIESTA SU DOMANDA CONDIZIONALE “voglio cantare la canzone dei pirati”	la maestra intona la canzone preferita
scuola dell'infanzia	i bambini sono seduti a tavola e attendono di mangiare la pasta, la maestra chiede allo studente “vuoi il formaggio?”	il formaggio sopra la pasta è un cibo NON preferito	RICHIESTA A RISPOSTA SI/NO il bambino risponde “no “ alla richiesta della maestra	la maestra passa oltre con la ciotola del formaggio; lo studente mangia la pasta senza formaggio

RICHIESTA: ESEMPI DI APPLICAZIONE IN CONTESTO SCOLASTICO

Contesto	Attività	Operazione motivata	Richiesta	Rinforzo
scuola dell'infanzia	i bambini possono giocare con materiali diversi, in angoli della sezione allestiti per aree tematiche, lo studente gioca nell'angolo della casina	cessare il gioco nella casina e spostarsi a giocare con il didò	RICHIESTA DI INTERRUZIONE DI ATTIVITA' Il bambino chiede "maestra posso giocare con il pongo?"	la maestra dice "metti a posto i piattini poi <u>vai a giocare con il pongo</u> "
scuola elementare	lo studente è in classe e sta lavorando in modo indipendente. Ha terminato tutti gli esercizi...	ricevere l'approvazione/ il commento/voto della maestra riguardo ai compiti che ha terminato,	RICHIESTA DI ATTENZIONE Il bambino alza la mano e aspetta	la maestra si avvicina e controlla i compiti svolti
palestra	dopo aver terminato la lezione in palestra, l'insegnante chiede allo studente di cambiare le scarpe, lo studente non sa allacciare i lacci	allacciare le scarpe	RICHIESTA DI AIUTO "maestra mi aiuti ad allacciare le scarpe?"	la maestra allaccia le scarpe

CURRICULUM INTERMEDIO

Le forme “pure” degli operanti di base difficilmente sono riconoscibili nei contesti naturali: quando parliamo non emettiamo mand puri, tact puri e intraverbali puri!!!!

Descrivere ciò che viene detto, come evento sotto un **controllo multiplo** e non sotto il controllo di in unica variabile, corrisponde dunque in modo più realistico a quanto avviene in contesti di apprendimenti naturali, piuttosto che di contesti di insegnamento altamente strutturati.

Non è possibile insegnare ogni singola risposta o ogni singola variazione di risposta.

OBIETTIVI DEL CURRICOLO INTERMEDIO

- Utilizzo funzionale del vocabolario di base acquisito (trasferimento tra operanti) e insegnamento di nuovi contenuti (FCA)
- Uso della frase in tutti gli operanti verbali (richiesta, ecoico, denominazione e intraverbale)
- Generalizzazione delle competenze in contesti meno strutturati (gioco e ambiente naturale)
- Esecuzione di istruzioni multiple e composte
- Discriminazione della domanda (prima insegno informazioni)
- Integrazione di tutte le informazioni acquisite
- Descrizione
- Cornici autoclitiche
- Intraverbale/ conversazione
- Gioco simbolico e gioco con regole

REPERTORIO DELL'ASCOLTATORE (RICETTIVO MEDIATO)

ASCOLTATORE: VB MAPP LIV 2

- generalizza le abilità di discriminazione dell'ascoltatore a 3 diversi esempi di 50 ogg in campo di 8
- segue 50 istruzioni composte da 2 componenti nome-verbo e/o verbo-nome
- segue 2 istruzioni complesse per 10 diversi insiemi di azioni verbo-

**alcune delle milestones*

ASCOLTATORE PER FUNZIONE, CARATTERISTICA E CATEGORIA (RAFCC): VB MAPP LIV 2

- risponde correttamente a 5 RAFCC acquisite, quando la frase è invertita
- sceglie l'oggetto corretto all'interno di un insieme di 8 oggetti per 25 diverse frasi da completare con risposte RAFCC
- mostra generalizzazione delle FAFCC a un insieme di 3 esempi
- sceglie 3 membri di una categoria da un insieme di 10 (*trova dei vestiti*)
- generalizza a 25 nuovi compiti RAFCC a 2 componenti senza training (es. frutto rosso)
- emette spontaneamente tact nel 50% delle volte delle risposte dell'ascoltatore per RAFCC

ASCOLTATORE : VB MAPP LIV 3

- sceglie oggetti secondo colore e forma da un insieme di 6 stimoli simili per 4 colori e 4 forme (trova il biscotto quadrato, macchina rossa)
- segue istruzioni per prendere un oggetto da 5 diversi posti
- segue istruzioni che contengono 6 diverse preposizioni e 4 diversi pronomi
- esegue 10 azioni sulla base di soggetto, verbo e avverbio
- segue istruzioni 3 passi
- risponde correttamente a 10 compiti singolare vs plurale

ASCOLTATORE PER FUNZIONE, CARATTERISTICA E CATEGORIA (RAFCC): VB MAPP LIV 3

- sceglie un oggetto da un insieme di 10 dati il colore e la categoria
- sceglie un oggetto da un insieme di 10 dati la forma e la categoria
- sceglie un oggetto da un insieme di 10 data la caratteristica
- sceglie oggetti da un libro o dall'ambiente naturale sulla base di 3 caratteristiche
- sceglie un oggetto relativo a eventi passati da un insieme di 10
- dimostra 100 differenti risposte dell'ascoltatore per RAFCC

ASCOLTATORE (RECETTIVO MEDIATO)

Trovate il numero **443721**

Il parlante media l'ascoltatore

404217

344721

144752

443721

41247

243721

377421

432191

COME AVETE FATTO?

Il parlante controlla l'ascoltatore

404217

344721

144752

443721

41247

243721

377421

432191

ASCOLTATORE (RECETTIVO MEDIATO)

La comprensione inizia ad essere mediata dalla produzione verbale (denominazione ed ecoico) tramite la quale l'alunno impara a discriminare e rispondere ad istruzioni multiple e gradualmente più complesse.

Ho un bambino che....

...risponde ad istruzioni semplici (curriculum iniziale): metti il cappello

come posso insegnare a rispondere a istruzioni complesse? (composte da più elementi che senza avere la necessità di insegnare ogni singola combinazione possibile?): es: prendi il cappello di lana dall'armadio della camera di Chiara.

JOINT CONTROL

Lowenkron (1998) introduce il concetto di **joint control** per descrivere il processo in cui due operanti verbali esercitano il controllo simultaneo e combinato su una singola, comune, topografia di risposta verbale.

JOINT CONTROL: PREREQUISITI

Le competenze di ecoico e di vocabolario (ricettivo e denominazione) devono sostenere la possibilità che lo studente acquisisca la capacità di rispondere ad istruzioni sempre più complesse.

- Ecoico di 2 o più parole
- Discriminazione condizionale (ricettivo)
- Tact (degli stimoli coinvolti)

La programmazione educativa non può più essere costituita da programmi di insegnamento distinti in operanti verbali base separati e indipendenti!

JOINT CONTROL E REPERTORIO DELL'ASCOLTATORE (RICETTIVO MEDIATO) ALCUNI ESEMPI

Obiettivi:

Selezione di stimoli multipli (2 step)

"Prendi il cucchiaino e la forchetta"

Esecuzione di istruzioni multiple: azione/azione (con e senza oggetto)

"prendi il cucchiaino blu e mescola le conchiglie"

luogo/oggetto

"vai in cucina e prendi il tovagliolo blu"

e storia narrata

Stimoli composti (discriminazione multipla): nome /aggettivo e agente/azione
agente/avverbio.

"Tocca il treno blu" "Indica il cane che dorme"

ASCOLTATORE (MEDIATO): ESEMPI DI GENERALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IN CONTESTI NATURALI

Obiettivo in insegnamento	Contesto	Esempio
istruzioni doppie e istruzioni complesse	scuola dell'infanzia	mettete i vostri disegni nella vostra buchetta e andate a sedere in cassettera; le femmine vanno in bagno
	mensa	metti il grembiule, poi porta il cestino del pane sul tavolo; chi vuole il formaggio alzi la mano!
	casa	soffia il naso e butta via il fazzoletto, lavati le mani e di a tuo frate allo che è pronta la cena

DENOMINAZIONE (TACT)

TACT: VB MAPP LIV 2

- generalizza i tact attraverso 3 esempi di 50 oggetti effettua il tact di 10 azioni
- acquisisce un nuovo tact in meno di 15 prove
- effettua 5 tact di combinazioni verbo-nome o nome-verbo
- denomina 20 oggetti in un test di fluente al minuto
- effettua tact di 200 sostantivi e/o verbi, o altre parti di linguaggio

** alcune delle milestones*

TACT: VB MAPP LIV 3

- effettua il tact della categoria e della funzione di 10 oggetti
- generalizza il tact delle RAFCC a 10 nuovi membri di ciascun gruppo
- effettua il tact di 4 preposizioni diverse
- effettua il tact di 4 aggettivi diversi
- effettua il tact utilizzando frasi complete che contengono 4 o più parole per 20 volte
- effettua il tact di stati emotivi propri o altrui
- possiede un vocabolario tact di 1000 parole (sostantivi, verbi, aggettivi)

DISCRIMINAZIONE

Gran parte delle risposte si basano sul processo di apprendimento definito discriminazione

- Semplice

La risposta è evocata da uno ed un solo specifico antecedente (tre elementi: antecedente, risposta, conseguenza).

- **Condizionale**

La funzione *discriminativa* dello stimolo, è condizionale alla presenza di un altro stimolo (quattro elementi: stimoli condizionale, stimoli antecedenti, risposte, conseguenze)

DISCRIMINAZIONE DELLA DOMANDA (DISCRIMINAZIONE CONDIZIONALE TACT)

La **discriminazione condizionale** è un tipo di **controllo multiplo** in cui “la natura o la forza del controllo operante di uno stimolo dipende da un altro stimolo” (Michael, 2004)

VOCABOLARIO DI BASE: INSEGNAMENTO

insegnamento di tutte le informazioni di base e contenuti di vocabolario; oltre all'incremento del numero di nomi e azioni, l'ampliamento del vocabolario di base si estende a :

Funzioni, Classi e Attributi, Categorizzazione, Parti di oggetti (RAFCC)

l'insegnamento della selezione e denominazione dei nuovi elementi di vocabolario avviene contemporaneamente in entrambi gli operanti (trasferimento fra un operante e gli altri, senza necessità di insegnamento diretto).

Gli apprendimenti devono costantemente essere monitorati attraverso una attenta raccolta dati (scheda vocabolario)

VOCABOLARIO DI BASE IN RICETTIVO/TACT: FUNZIONI, CLASSI E ATTRIBUTI

Categorizzazione: capacità di categorizzare stimoli sulla base di una relazione verbale arbitraria

“Dimmi degli animali” “MUCCA, CANE, GATTO..”

“Che cos’è il maiale?” “UN ANIMALE”

Funzioni: capacità di identificare la relazione tra un nomi e azioni degli oggetti

“Mi sai dire le cose che usi per scrivere?” “LA PENNA, IL PENNARELLO..”

“A cosa serve il bicchiere?” “IL BICCHIERE SERVE PER BERE”

“Cosa usi per tagliare” “LE FORBICI”

(COSA SERVE E COSA USI)

Parti e intero: capacità di riconoscere proprietà arbitrarie e parti caratteristiche di oggetti

“Dimmi le parti del computer” “LO SCHERMO, LA TASTIERA, IL MOUSE..”

“Che cosa ha l’albero?” “I RAMI, LE FOGLIE, IL TRONCO”

FUNZIONI, CLASSI E ATTRIBUTI

PREREQUISITI

vocabolario di base (nomi/azioni)

discriminazione condizionale (ricettivo/tact)

ecoico + di 2 parole

Categorizzazione:

il focus NON è la capacità di SERIAZIONE che rappresenta solo una abilità di tipo percettivo e non verbale, MA la creazione di una RELAZIONE VERBALE ARBITRARIA fra stimoli (nome membro/nome categoria).

Progressione di insegnamento:

1. - **smistare** i membri della categoria
2. - selezionare l'elemento sulla base della categoria (**ricettivo**)
3. - denominare la categoria di appartenenza, dato l'elemento (**tact**)

FUNZIONI, CLASSI E ATTRIBUTI: INSEGNAMENTO

PREREQUISITI

vocabolario di base (nomi)

discriminazione condizionale (ricettivo/tact)

ecoico + di 2 parole

Attributi

insegnare su coppie di **oggetti** e in esempi multipli (almeno 3 esempi per coppia di ciascuna caratteristica). Non insegnare sulle immagini!!!!

testare su oggetti non sottoposti a training di insegnamento

praticare l'insegnamento anche in incidentale e nel net, oltre che durante l'insegnamento strutturato

RICETTIVO/TACT RAFCC: LA GENERALIZZAZIONE E IL MANTENIMENTO IN CONTESTI NON STRUTTURATI

Obiettivo in insegnamento	Contesto	Esempio
avverbi	scuola dell'infanzia	strega comanda dove....
	casa	metti il libro sopra al tavolo, prendi i lego da sotto al divano...
attributi	scuola	scrivete il titolo con la penna rossa
	casa	metti le scarpe nuove
funzioni	scuola primaria	pensate e scrivete tutti gli strumenti di misurazione che conoscete..
	casa	mi passi qualcosa per asciugare il succo versato?

RICETTIVO/TACT RAFCC: LA GENERALIZZAZIONE E IL MANTENIMENTO IN CONTESTI NON STRUTTURATI

Obiettivo in insegnamento	Contesto	Esempio
categorizzazione	scuola infanzia	mettete in ordine i giochi: i giochi della casetta, le macchinine e le costruzioni
	casa	Cosa mettiamo nello zaino della piscina ? di che cosa è fatta la lattina la scatola del succo? in quale bidone si butta?

RACCOLTA DATI

ESEMPIO: SCHEDA VOCABOLARIO DI BASE FCA

NOME	FUNZIONE	CATEGORIA	PARTE DI OGGETTO	LUOGO	AGGETTIVI e MATERIALI
PENNARELLO	Serve per colorare	Oggetto della scuola	Tappo, punta	Si trova a scuola	Colorato, plastica, duro
BOTTIGLIA	Serve per bere	Oggetto della cucina	Tappo	Si trova in cucina	Plastica o vetro, duro
MACCHINA	Si guida	Veicolo	Ruote, sportello, finestrini	Si trova per strada	Metallo, duro
MAGLIETTA	Si indossa	Vestito	Maniche	Si trova in camera	Stoffa, morbida, colorata
SPAZZOLINO	Serve per lavare i denti	Oggetto del bagno	Manico, setole	Si trova in bagno	Duro, plastica, colorato
COMPUTER	Serve per scrivere	Oggetto elettronico	Schermo, tasti, mouse	Si trova in camera, a scuola	Duro, Metallo
LIBRO	Si legge	Oggetto di scuola	Pagine, copertina	Si trova a scuola, libreria	Carta, colorato
ARMADIO	Si mettono i vestiti	Mobile	Ante, maniglie, cassetti	Si trova in camera	Legno, duro, colorato
SCIVOLO	Serve per giocare, si scivola	Gioco	Scala	Si trova al parco	Duro, metallo, colorato

ESEMPIO: SCHEDA VOCABOLARIO DI BASE/FUNZIONI

VOCABOLARIO DI BASE

FUNZIONI DEGLI OGGETTI

+

FUNZIONE	MEMBRI	Dice nome/funzione	Dice funzione/nome	Elencazione membri/funzione
1. MANGIARE	Piatto	✓	✓	
	Cucchiaio	✓	✓	
	Forchetta	✓		

ESEMPIO: SCHEDA VOCABOLARIO DI BASE

SCHEDA VOCABOLARIO DI BASE																
M	MANO	ECO	R	T	FUNZIONE	R			CLASSE	R			ATTRIBUTO	R		
						T	I			T	I	T		I		
Gesso	A	SS	A	A	Serve per scrivere sulla lavagna				Si trova a scuola				È bianco/ colorato			
Imbuto	A	IMB	A	A	Serve per versare				Si trova in cucina							
Quaderno	A	BN	A	A	serve per scrivere/disegnare				Si trova a scuola				Carta			
					Serve per fare i compiti				Si trova nello zaino				Pagine copertina			
Bandiera		R														
temperino		R			Serve per fare la punta alla matita								Lama			
													ferro/plastico			
Gomma		MM			Serve per cancellare								Morbida			
													Colore			

DISCRIMINAZIONE DELLA DOMANDA

Insegnare a **discriminare** vuol dire insegnare a rispondere a diverse domande su stimoli (presenti)

Discriminazione della domanda su oggetto

Es. “Che cos’è? che colore? a cosa serve? che cos’è x?
che cosa ha x?”



Discriminazione della domanda su evento

“Chi è? di che colore? Cosa sta facendo? cosa è x...?
cosa c’è la sulla torta?”



INSEGNAMENTO

1. una sola domanda per ciascuno stimolo
2. diverse domande per lo stesso stimolo

PROGRESSIONE INSEGNAMENTO TACT

Discriminazione della domanda su oggetto ed evento
Si/no tact nomi e caratteristiche visibili
Domanda condizionale tact nomi
Aggettivi
Tact altri sensi
Parti /intero
Cosa manca
Dire nome su funzione
Categorizzazione
Avverbi
Genere
Categorizzazione per luogo
Discriminazione della domanda caratteristiche non visibile
Cornici autoclitiche
Descrizione oggetto ed evento
Mestieri
Negazione

Tratto dal curriculum di Francesca degli Espinosa (BCBA-D)

Insegnamento del tact: diverse formati di risposta

Domanda (aperta)

Si/no (domanda chiusa)

Domanda condizionale

Descrizione

CORNICI AUTOCLITICHE

Autoclitico: comportamento verbale riguardo il comportamento verbale del parlante stesso ed informa l'ascoltatore delle circostanze o proprietà responsabili per l'emissione dell'operante primario (Skinner, 1957)

Incrementa la probabilità che l'ascoltatore si comporti appropriatamente
Ogni lingua ha la propria struttura autoclitica (es. lingue latine vs anglosassoni)

Autoclitico non è solo grammatica!!!!!!

Esempi: "VOGLIO l'acqua" "VEDO l'acqua" "SENTO l'acqua"
Vedo Vede Vedi
Vieni? Vieni!

Quando si comincia ad insegnare?

quando gli operanti di base sono stabili e lo studente trasferisce i nuovi contenuti acquisiti da un operante ad un altro, senza che sia necessario un training specifico

AUTOCLITICI IN ITALIANO: ALCUNI ESEMPI

- Ordine delle parole nella frase
- Articoli determinativi e indeterminativi
- Pluralizzazione
- Concordanze genere e numero, singolare e plurale
- Genere soggetti
- Congiunzioni
- Pronomi (es:) io/tu
- Negazione
- Avverbi
- Declinazione e coniugazione dei tempi dei verbi
- Preposizioni semplici e articolate
- Tono interrogativi, dichiarativo e imperativo

DESCRIZIONE

Descrizione: generare frasi corrette ed estese per dare informazioni su oggetti o eventi che il parlante contatta in quel momento

Descrizione dell'oggetto presente

“Parlami di questo” “Questo è un elefante, ha la proboscide rosa, è fatto di plastica, è di colore giallo”

Descrizione dell'evento presente

“Dimmi cosa vedi” “C'è un bambino, il bambino indossa una maglietta rossa, il bambino è sopra allo scivolo”

Descrizione di oggetto o evento assente

“Dimmi tutto quello che sai una maglietta” ;“La maglietta è un vestito, è fatta di stoffa, ha le maniche corte o lunghe, può avere dei disegni, può essere di molti colori”

“Raccontami quello che hai fatto a scuola; “Ho studiato le foglie in scienze, ho fatto le operazioni, poi sono andato in palestra a fare educazione fisica, poi ho fatto la ricreazione e poi abbiamo fatto arte”

DESCRIZIONE: INSEGNAMENTO

Prerequisiti:

- Ecoico di frase (almeno 4/5 parole)
- Discriminazione condizionale (in tact)
- Cornici autoclitiche

Insegnamento

- 1.domande diverse su uno stesso stimolo
- 2.reciprocazione del commento

INTRAVERBALE



INTRAVERBALE

Intraverbale: rispondere a domande, descrivere e parlare di oggetti ed eventi non presenti

Discriminazione della domanda su oggetto assente

“Che cos’è il cappello?” “IL CAPPELLO E’ UN VESTITO” “Dove si mette?” “SI METTE SULLA TESTA” “Di cosa è fatto?” “E’ FATTO DI STOFFA”

Descrizione di un oggetto assente

“Dimmi tutto quello che sai sul cappello” “IL CAPPELLO E’ UN VESTITO, SI METTE SULLA TESTA, E’ FATTO DI STOFFA, PUO’ ESSERE COLORATO”

INTRAVERBALE: VB MAPP LIV 3

- risponde a 25 domande con il “dove” a due componenti
- risponde a domande con “chi” a due componenti
- risponde a 25 domande con il “cosa” riguardanti la funzione
- risponde a 25 domande con il “cosa” data la funzione
- risponde “non lo so” a domanda di cui non conosce la risposta
- risponde a 25 domande a risposta multipla *(domanda condizionale)*
- fornisce il nome dell’oggetto quando viene indicata una caratteristica
- fornisce almeno 25 risposte con 3 o più parole alle domande

** alcune delle milestones*

INTRAVERBALE: VB MAPP LIV 3

- risponde ad una domanda riguardo ad una singola frase appena letta per 10 frasi
- completa la sequenza della storia per 5 storie
- si impegna in 5 diverse conversazioni che contengono almeno 3 scambi su un singolo argomento
- risponde a 2 domande dopo che è stato letto un breve passaggio (15 o + parole) da un libro per 25 passaggi

INTRAVERBALE

Livello curricolare	Tipologia di risposta	Insegnamento
CURRICULUM INIZIALE	risposte invariate, stringhe intraverbali fisse, con contiguità temporale rispetto all'antecedente verbale: canzoncine, domande sociali etc.. es: come ti chiami?- Nome; dove abiti?- Città; 4x4=-16; pronti..partenza..-via etc..	procedure di transfer ecoico/tact (intraverbale puro)
CURRICULUM INTERMEDIO	rispondere a domande sempre diverse su oggetti, situazioni esperienze, che non posseggono contiguità temporale e non vengono poste sempre nello stesso modo, ordine, formula... es: cosa hai comprato in libreria?; che film hai visto ieri sera? quale dolce vorresti per colazione?	discriminazione condizionale (controllo multiplo= intraverbale impuro)

INTRAVERBALE: INSEGNAMENTO

Le risposte intraverbali a questo livello curricolare, non verranno insegnate direttamente o con procedure di transfert dagli altri operanti. Questo per evitare che si verifichino errori nella risposta (cioè che la risposta venga emessa sotto il controllo di una sola variabile o della variabile sbagliata)

esempi di errori: *cosa usi per mangiare? biscotto*
con cosa colori? la casetta
chi ti ha accompagnato a scuola? prima elementare

PREREQUISITI

- discriminazione condizionale in tact
- cornici autoclitiche

INTRAVERBALE: INSEGNAMENTO

Come insegnare allora?

Insegnare in tact:

- attraverso esempi multipli
- testare in intraverbale
- prendere i dati

INTRAVERBALE: PROGRESSIONE DI INSEGNAMENTO

- elencazione membri categorie
- discriminazione della domanda (RAFCC)
- si/no RAFCC
- discriminazione della domanda cosa/con cosa
- rotazione di domande aperte, condizionali, RAFCC

Tratto dal curriculum di Francesca Degli Espinosa (BCBA-D)

-conversazione : circa 3 scambi

LA GENERALIZZAZIONE E IL MANTENIMENTO IN CONTESTI NON STRUTTURATI

Obiettivo in insegnamento	Contesto	Esempio
discriminazione della domanda (in tact e/o intraverbale)	scuola dell'infanzia (cassettiera)	che giorno è oggi?; di che colore ' il venerdì?; chi manca oggi scuola? a chi tocca fare l'aiutante della maestra
	casa	cosa vuoi disegnare? con cosa vuoi disegnare?
descrizione (evento in corso/evento passato)	scuola	cosa stai disegnando?/ cosa avete fatto durante le vacanze con i vostri genitori?
	casa	come stai giocando?/ cosa hai fatto a scuola oggi?

CURRICULUM INTERMEDIO

Il focus dell'insegnamento al **curriculum intermedio** non è sui contenuti o sui singoli obiettivi specifici, ma piuttosto su come sviluppare l'apprendimento di abilità generalizzate fondamentali per l'acquisizione del comportamento verbale funzionale e sull'insegnamento di **relazioni/associazioni tra le unità verbali acquisite**, quindi di “concetti”.

All'insegnamento strutturato deve corrispondere in maniera parallela la **generalizzazione** dei target in contesti di apprendimento naturale. Il 50% del tempo di insegnamento è insegnamento strutturato e il restante un 50% di insegnamento è in Net.

I contenuti scelti dovrebbero riflettere le esperienze dirette degli studenti: l'insegnamento stesso dovrebbe il più possibile **basarsi sull'esperienza diretta** dei contenuti e non solo sull'acquisizione di nuovi elementi

Grazie per l'attenzione!
buon week end....

paolanobilemail@gmail.com

Grazie...

Grazie a Erika, Monica, Silvia colleghe e compagne di viaggio di ogni giorno.

Ringrazio Elena, Francesca e Valentina, per la formazione e per avermi trasmesso la passione per questo che non è solo un lavoro .

A tutte le famiglie, i bambini gli educatori e gli insegnanti....GRAZIE!!